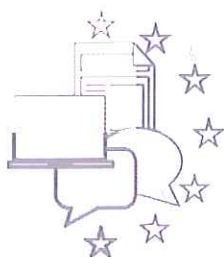




CONFINDUSTRIA
Lombardia



Rassegna stampa
#Lombardia2030 –
Sharing the Future

Milano, 23 febbraio 2016

TGR

LOMBARDIA

REGIONI

MENU

VIDEO

FOTO

EDIZIONI

PALINSESTO
CHI SIAMO

TG



TG Lombardia Edizione delle 14.00

25 FEBBRAIO 2016

Lombardia. Ribolla: «Ripartire dai nostri asset»

Rilancio lombardo sul manifatturiero



Luca Orlando
MILANO

«Numeri lo dicono: è una partita che ci possiamo giocare, e alla grande». Sul maxi-schermo scorrono i dati, confortanti. Primi nazionali di export, valore aggiunto e Pil a cui per la Lombardia si aggiungono performance di rilievo anche in ambito europeo, con statistiche persino superiori a quelle di interi Paesi, come l'Austria. Numeri e confronti che confortano **Alberto Ribolla**, presidente di Confindustria Lombardia, impegnato nell'implementazione concreta del piano strategico presentato alla fine dello scorso anno dall'associazione imprenditoriale.

«Lombardia 2030, questo l'orizzonte temporale del piano elaborato in collaborazione con il centro studi di Confindustria, Fondazione Edison e L'uc, entra nel vivo attraverso la condivisione dei target e degli strumenti con i principali attori del territorio. Istituzioni, associazioni, sindacati, rappresentanti dell'artigianato e del commercio, Università e centri di ricerca, si sono ritrovati ieri per una sessione di brainstorming ("Sharing the Future"), con l'obiettivo di avviare la discussione sui singoli progetti. «Da soli spiega Ribolla - non possiamo andare lontano. Ecco perché la richiesta forte e appassionata del mondo industriale lombardo è di costruire, insieme con le istituzioni e gli altri attori economici, le condizioni per sviluppare un benessere diffuso nei territori, mettendo a fattor comune le capacità progettuali, imprenditoriali e di innovazione. Per competere nei mercati globali c'è bisogno di una pianificazione di lungo periodo, oltre che di forti partnership con tutti gli stakeholder. Per questo #Lombardia2030, perché la competitività del domani dipende dalle scelte che facciamo oggi, tenen-

do sempre ben presente da dove veniamo: la Lombardia vive e vivrà di manifatturiero».

«La Lombardia è forte - aggiunge il direttore del centro studi di Confindustria Luca Paolazzi - ma non possiamo accontentarci di ciò che c'è: la "locomotiva" non tira più come in passato». Per provare a ripartire, il piano strategico identifica in capitale umano, internazionalizzazione, sviluppo dei cluster, industria "intelligente" e diffusione della cultura d'impresa i principali capitoli di intervento, linee guida su cui si articoleranno i progetti concreti, in fase di elaborazione. «L'ambizione deve essere alta - aggiunge Ribolla - puntando per la Lombardia ad un tasso medio di crescita del 3%».

LA TAPPA

Condiviso con istituzioni e stakeholder il piano strategico al 2030 presentato dall'associazione imprenditoriale

solo così potremo garantire all'Italia tassi di sviluppo accettabili, nell'ordine del 2%». Puntando sul punto di forza dell'area, cioè il manifatturiero, settore che tra i territori comparabili (regioni europee Nuts2) garantisce alla Lombardia il primato europeo per valore aggiunto. Strategia condivisa anche dalle istituzioni. «Dobbiamo progettare tutti insieme la Lombardia che sarà non da qui a cinque anni, ma da qui al prossimo ventennio - spiega il vicepresidente della Regione Lombardia Fabrizio Sala - ed è per questo che oggi siamo qui ed è per questo che apprezziamo il coraggio di chi ha espresso la volontà di definire un piano territoriale che non si limiti a una "navigazione a vista", ma che guardi in avanti di molti anni. Regione Lombardia è pronta a progettare il proprio futuro a fianco di chi in questo futuro vuole credere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN ASSOLOMBARDA IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA LOMBARDIA SI RIVOLGE ALLA POLITICA

Ribolla alle istituzioni: «Poche regole, ma siano chiare»

- LEGNANO -

«BISOGNA avere il coraggio di proiettarsi in avanti, è necessario guardare al futuro». **Alberto Ribolla**, presidente di Confindustria Lombardia, in occasione dell'evento di "Lombardia 2030-Sharing the future", traccia la linea da seguire. «Il territorio altomilanese ha diverse peculiarità, come quella del manifatturiero e dell'agro-food - prosegue -, quello che però è importante è che bisogna ragionare non più in base ai diversi settori ma in un'ottica di sistema». Nella sede di **Assolombarda** ieri si è discusso delle principali linee guida che dovranno condurre il mondo dell'imprenditoria nel prossimo futuro. «Si tratta di un documento che non interessa soltanto gli attuali imprenditori, ma che dovrà essere una guida anche per chi sarà protagonista in questo territorio nel futuro. Perciò sono necessari partecipazione ed entusiasmo. La richiesta forte e appassionata del mondo in-

dustriale lombardo è di costruire insieme con le istituzioni e gli altri attori economici le condizioni per sviluppare un benessere diffuso nei territori, mettendo a fattor comune le capacità progettuali, imprenditoriali e di innovazione» afferma **Ribolla**. «Per competere nei mercati globali - prosegue il presidente di Confindustria Lombardia - c'è bisogno di una pianificazione di lungo periodo, oltre che di forti partnership con tutti gli attori principali».

NEL RILANCIO dell'economia lombarda e nello sviluppo delle imprese del territorio un ruolo di primo piano deve essere recitato anche dalle istituzioni. «La presenza delle istituzioni è importante, perché evono cercare di comprendere i punti di forza di un piano sociale che passa obbligatoriamente anche da un piano economico - sottolinea **Ribolla** -. Servono poche regole, ma che siano il più possibile chiare».

C. M.



FIDUCIOSO Alberto Ribolla
di Confindustria Lombardia



CONFINDUSTRIA
Le linee guida
di Lombardia 2030

Si è tenuto ieri al Palazzo Gio Ponti di Milano «Lombardia2030 - Sharing the Future», evento organizzato da **Confindustria Lombardia** con i principali attori economici e istituzionali regionali. L'incontro avvia un percorso di condivisione del Piano strategico «Lombardia2030» alla ricerca di sinergie con i principali interlocutori pubblici e privati per lo sviluppo della competitività di imprese e territori. Nel suo focus di apertura, il vicepresidente di Fondazione Edison Marco Fortis, ha appunto spiegato i punti salienti della ricerca su «Il tessuto economico-produttivo della **Lombardia** per «Lombardia 2030»: numerosi i punti di forza: tra gli altri il fatto che è in Europa la seconda regione per generazione di Pil, ma è anche la prima per valore aggiunto industriale».



#Lombardia 2030 «Il nostro futuro inizia dalle scelte»

MILANO

«La richiesta forte e appassionata del mondo industriale lombardo è di costruire, con le istituzioni e gli altri attori economici, le condizioni per sviluppare un benessere diffuso nei territori, mettendo a fattor comune le capacità progettuali, imprenditoriali ed innovative»: così il varesino Alberto Ribolla, numero uno degli Industriali Lombardi, ieri in apertura dell'incontro #Lombardia 2030 - Sharing the Future, in programma ieri a Milano e organizzato da **Confindustria Lombardia**.

«Per competere nei mercati globali c'è bisogno di una pianificazione di lungo periodo, oltre che di forti partnership con tutti gli stakeholder. Per questo lanciamo #Lombardia2030, perché la competitività del domani dipende dalle scelte che facciamo nell'oggi, tenendo sempre presente da dove



Un convegno per il futuro

veniamo: la Lombardia vive e vivrà di manifatturiero». Ribolla ha quindi ricordato le azioni messe in campo da **Confindustria Lombardia**, stimolando al confronto su ciascuna delle aree di sviluppo individuate in #Lombardia2030: capitale umano, cultura d'impresa, internazionalizzazione, cluster e industria 4.0. Al tavolo il direttore del Centro Studi di **Con-**

findustria Luca Paolazzi, il professor Fernando Alberti della Liuce il vicepresidente di Fondazione Edison Marco Fortis, che ha tracciato il quadro: «La **Lombardia** è in Europa la seconda regione per generazione di Pil e la prima per valore aggiunto industriale. E considerandola uno stato a se stante, tra i Paesi europei si posizionerebbe al decimo posto in termini di Pil e all'ottavo posto per valore aggiunto industriale».

«Risultati straordinari resi possibili dalla vitalità del suo sistema manifatturiero che in Europa primeggia anche in termini di occupazione e di esportazioni. Considerando i 23 settori in cui sono suddivise le attività manifatturiere la **Lombardia** sale sul podio dei primi tre posti ben 16 volte per numero di addetti, mentre l'export manifatturiero in valore è pari a circa un terzo di quello dei principali Paesi europei (Germania esclusa). La meccanica - ha aggiunto il vicepresidente di Fondazione Edison - è uno dei fiori all'occhiello. Un solo esempio su tutti: è lombardo il tornio verticale più grande al mondo, commissionato da una multinazionale tedesca». ■



#Lombardia2030-Sharing the Future. Confindustria per lo sviluppo del territorio.

Publicato: 23 Febbraio 2016 Categoria: Economia (/index.php/economia)



Stampa

Milano (/index.php/aree/milano)



Milano - Si è tenuto oggi, martedì 23, **#Lombardia2030 – Sharing the Future**, presso l'**Auditorium di Palazzo Gio Ponti a Milano**, l'evento organizzato da **Confindustria Lombardia** con i principali attori economici e istituzionali regionali. L'incontro avvia un percorso di condivisione del Piano strategico **#Lombardia2030** alla ricerca di sinergie con i principali interlocutori pubblici e privati per lo sviluppo della competitività di imprese e territori. "Il coraggio della condivisione come punto di partenza per costruire un futuro fatto di competitività, ricchezza e benessere, nell'interesse della collettività" il refrain del presidente di Confindustria Lombardia **Alberto Ribolla** il quale, partendo dalle azioni

messe in campo da **Confindustria Lombardia**, ha stimolato i relatori al confronto su ciascuna delle aree di sviluppo individuate in **#Lombardia2030**: Capitale umano, Cultura d'impresa, Internazionalizzazione, Cluster, Industria 4.0. L'incontro è stato introdotto dagli interventi del Direttore del Centro Studi di Confindustria **Luca Paolazzi**, del Professor **Fernando Alberti** di **Università Cattaneo – LIUC** e dal contributo del vicepresidente di **Fondazione Edison Marco Fortis**, autore del focus 'Il tessuto economico-produttivo della Lombardia' per **#Lombardia2030**: "Numerosi sono i punti di forza dell'economia lombarda, ma poco noti al grande pubblico. La **Lombardia** è in Europa la seconda regione per generazione di PIL e la prima per valore aggiunto industriale. E considerandola uno stato a sé stante, tra i Paesi europei si posizionerebbe al decimo posto in termini di PIL e all'ottavo posto per valore aggiunto industriale" ha dichiarato il prof. Marco Fortis. "Risultati straordinari resi possibili dalla vitalità del suo sistema manifatturiero che in Europa primeggia anche in termini di occupazione e di esportazioni. Considerando i 23 settori in cui sono suddivise le attività manifatturier e la Lombardia sale sul podio dei primi tre posti ben 16 volte per numero di addetti, mentre l'export manifatturiero lombardo in valore è pari a circa un terzo di quello dei principali Paesi europei (Germania esclusa).

La meccanica – ha aggiunto il vicepresidente di **Fondazione Edison** – è uno dei fiori all'occhiello dell'industria lombarda. Un solo esempio su tutti: è lombardo il tornio verticale più grande al mondo, commissionato da una multinazionale tedesca per rifare le turbine Kaplan della più importante centrale idroelettrica del Volga". Nel nuovo scenario competitivo globale, per mantenere o incrementare questi risultati, si rende necessaria una pianificazione di sistema di lungo periodo che garantisca a imprese e territori un alto livello di competitività."La richiesta forte e appassionata del mondo industriale lombardo – dichiara il presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla – è di costruire, insieme con le istituzioni e gli altri attori economici, le condizioni per sviluppare un benessere diffuso nei territori, mettendo a fattor comune le capacità progettuali, imprenditoriali e di innovazione. Per competere nei mercati globali c'è bisogno di una pianificazione di lungo periodo, oltre che di forti partnership con tutti gli stakeholder. Per questo **#Lombardia2030**, perché la competitività del domani dipende dalle scelte che facciamo nell'oggi, tenendo sempre ben presente da dove veniamo: la Lombardia vive e vivrà di manifatturiero" ha concluso Alberto Ribolla. E il presente si traduce in una serie di azioni e obiettivi messe sul tavolo da Confindustria Lombardia, su tutte: progetto per lo sviluppo dell'Istruzione tecnica; la crescita dei Cluster tecnologici lombardi; fare sistema regionale mettendo a fattor comune fondi dedicati e competenze per l'internazionalizzazione; la creazione di un centro di sviluppo e sperimentazione sull'Industria 4.0 nelle aree di **EXPO**; portare in pianta stabile in Lombardia il World Manufacturing Forum; la promozione della macroregione EUSALP e dei network europei e all'interno di essi la valorizzazione dell'industria lombarda.

La chiusura di **#Lombardia2030 – Sharing the Future** è stata affidata alle parole del vicepresidente di Regione Lombardia "Regione Lombardia ha avviato un confronto a partire dai territori per definire delle linee guida specifiche per il futuro della nostra terra. Linee guida che debbono necessariamente partire dalle specificità degli stessi territori

e che dovranno essere centrali, ad esempio, nella definizione dei nuovi cantoni lombardi, tenendo per esempio conto delle specificità produttive territoriali. In tal senso va il progetto sperimentale del Piano Strategico per l'area della Brianza, che potrebbe poi essere esteso ad altri territori. C'è poi la strategia internazionale di Regione Lombardia, che passa dallo sfruttare positivamente il follow up di **Expo 2015** in termini di relazioni economiche e dalle reti di regioni europee all'avanguardia che realizzano strategie comuni. Pensiamo ad esempio alla rete Ecrn per il settore chimico o a Nereus per il settore spaziale o ancora il progetto delle Vanguard Regions, che coinvolge proprio i nostri cluster innovativi". "Giustamente si è citata anche la Macroregione Alpina, Eusalp, che ci consente di costituire un agglomerato che possa dialogare direttamente con l'Unione Europea circa le tematiche più importanti per la nostra economia. Ma le relazioni oggi non devono fermarsi all'Europa.

Come Regione stiamo infatti avviando una serie di accordi con realtà di pari livello dei Paesi eurasiatici e del Medio Oriente, che rappresentano lo spazio vitale per la diversificazione delle nostre produzioni e per il nostro export. Dobbiamo progettare insomma tutti insieme la Lombardia che sarà non da qui a cinque anni, ma da qui al prossimo ventennio. Dobbiamo farlo come Regione, ma anche e soprattutto insieme ai nostri stakeholders: associazioni di categoria ma anche sindacati, perché non dobbiamo dimenticare che lo sviluppo è realmente tale solo se contempla anche un miglioramento della vita quotidiana dei cittadini. Ed è per questo che oggi siamo qui ed è per questo che apprezziamo il coraggio di chi ha espresso la volontà di definire un piano territoriale che non si limiti a una 'navigazione a vista', ma che guardi in avanti di molti anni e che sia condiviso con tutti gli attori istituzionali lombardi. Regione Lombardia è pronta a progettare il proprio futuro a fianco di chi in questo futuro vuole credere" ha concluso **Fabrizio Sala**. Hanno partecipato al meeting: **Federico Ghidini, Presidente GI di Confindustri a Lombardia, Valentina Aprea, Assessore Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia, Delia Campanelli, Direttore Ufficio scolastico regionale, Serena Bontempelli, Segreteria UIL Milano e Lombardia, Roberto Benaglia, Segretario Regionale CISL Lombardia, Elena Lattuada, Segretario generale CGIL Lombardia, Carlo Massoletti, Presidente Confcommercio Brescia, Giuseppe Vivace, Segretario generale CNA Lombardia, Gianluigi Viscardi, Presidente Piccola Industria Confindustria Lombardia, Mauro Parolini, Assessore Sviluppo Economico di Regione Lombardia, Enzo Rodeschini, Direttore Unioncamere Lombardia, Simonetta Acri, Direttore SACE, Luca Del Gobbo, Assessore Università, Ricerca e Open Innovation di Regione Lombardia, Stefano Scaglia, Presidente AFIL, Gianluca Carengo, Direttore Parco Tecnologico Padano, Eugenio Massetti, Presidente Confartigianato Lombardia, Marco Taisch, Politecnico di Milano.**

La Redazione



Italia #TT Official
@italia_tt



 Segui

[#Lombardia2030](#) è entrato in TT Italia alla
posizione 24

13:59 - 23 feb 2016



Rispondi a [@italia_tt](#)



POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO
NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI

SPECIALI

Home / Regioni / Lombardia / [R. Lombardia, 4 milioni a imprese per internazionalizzazione](#)

pubblicato il 23/feb/2016 14:24

R. Lombardia, 4 milioni a imprese per internazionalizzazione

Assessore Parolini: per aumentare la capacità sui mercati esteri

Mi piace 1

facebook

twitter

google+

e-mail

Milano, 23 feb. (askanews) - Il prossimo 29 febbraio la Giunta della Regione Lombardia approverà un finanziamento di 4 milioni di euro a sostegno delle imprese e delle reti di impresa, che vogliono aumentare la propria capacità sui mercati internazionali. Lo ha annunciato l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia Mauro Parolini, intervenendo all'evento, organizzato da Confindustria Lombardia, '#Lombardia2030 - Sharing the Future'. L'assessore Parolini ha partecipato al confronto sulla linea strategica 'Internazionalizzazione'.

SAMSUNG
Galaxy S7 edge | S7



Scopri di più

Gli articoli più letti



1 Carceri
Detenuto si uccide a Verona, quinto suicidio in cella del 2016



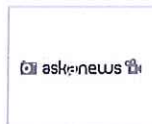
2 Meridiana
Meridiana, intesa su prosecuzione trattativa fino al 23 marzo

La novità del bando consisterà nel fatto che le imprese o le reti di impresa beneficiarie dei contributi dovranno rivolgersi a un 'International business developer', ossia un soggetto accreditato adeguato a sostenerle. "L'obiettivo - ha spiegato l'assessore - è quello di strutturare l'azione delle nostre imprese, in modo tale che le risorse pubbliche non producano un momentaneo slancio, ma un cambiamento di sistema che lo renda più efficiente anche dopo che sono finite le risorse pubbliche".

Per aumentare la capacità delle imprese lombarde (la maggior parte piccole o piccolissime) di affacciarsi sui mercati internazionali, "bisogna inoltre fare in modo - ha detto ancora Parolini - che le imprese stesse raggiungano dimensioni adeguate. E' necessario favorire le aggregazioni anche fra imprese di dimensioni molto diverse e tra settori trasversali. Non si tratta di stravolgere il nostro sistema, ma di renderlo più competitivo".

"La capacità di esportare delle imprese lombarde - ha spiegato l'assessore - è aumentata enormemente negli ultimi anni, il che dimostra anche che c'è una capacità reattiva da parte delle imprese, che le rende capaci di affrontare le sfide, spesso uscendone rafforzate. E' interesse della nostra Regione che le imprese siano forti sui mercati mondiali e questo deve tradursi e si traduce in strumenti da mettere a disposizione".

Sul tema dell'attrazione degli investimenti, Parolini ha infine sottolineato il fatto che la Lombardia diventa interessante "se c'è un clima favorevole all'insediamento delle imprese. Dobbiamo essere impegnati in una battaglia titanica, fare in modo che la Pubblica amministrazione diventi amica delle imprese e fare in modo che le popolazioni amino le imprese, perché nessuno arriva alla fine del mese, se le imprese non funzionano".



3 **Exprivia** Exprivia: commessa per outsourcing, occupazione raddoppia



4 **R. Lombardia** Lombardia: risultati positivi da politiche regionali per l'export

TAG CORRELATI

Confindustria Lombardia, "Alleanza tra scuola e lavoro: chiave per il futuro"

Lo ha detto l'assessore all'Istruzione e Formazione della Regione Lombardia Valentina Aprea, intervenendo all'evento "#Lombardia2030 - Sharing the Future"



“La sfida più alta che abbiamo davanti è quella di creare una sinergia molto stretta tra momenti di studio e momenti di lavoro, tra le migliori esperienze scolastiche e le aziende di avanguardia, secondo il principio ‘studiare in azienda, trovare lavoro a scuola’”. Lo ha detto l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia Valentina Aprea, intervenendo all'evento, organizzato da Confindustria Lombardia, '#Lombardia2030 – Sharing the Future'. L'assessore Aprea ha partecipato al confronto sulla linea strategica 'Capitale umano'.

Secondo l'assessore Aprea, compito delle Istituzioni pubbliche regionali in questo campo è pensare sempre al benessere delle persone lungo tutto il percorso della loro vita attiva, dai 3 a 65 anni, *“con politiche personalizzate e avanzate a integrazione di un sistema che è statale”*. Tra le principali misure, Aprea ha ricordato le diverse modalità di Dote (scuola, formazione professionale, merito e lavoro), Generazione web, gli IIs e gli Ifts. *“Siamo fieri di aver costruito - ha commentato l'assessore - una serie di servizi che di fatto hanno contribuito a superare l'autoreferenzialità del sistema scolastico”*.

La scelta della Lombardia, ha sottolineato Aprea, è stata quella di *“stressare al massimo il modello del sistema duale”*, basato sull'integrazione tra sistema educativo e mondo del lavoro. *“Ci*

attendiamo – ha detto ancora Aprea - che l'alleanza tra istituzioni educative e mondo della produzione possa diventare 'win win', vincente per tutti". Tra le azioni che Regione Lombardia ha messo in campo sotto lo slogan 'Futuro in corso', l'assessore ha ricordato in particolare la campagna 'Adotta un apprendista'. Valentina Aprea ha fatto appello ai giovani, perché cerchino occasioni di apprendistato, e alle aziende, perché accolgano apprendisti tra le loro fila. *"Soltanto insieme - ha concluso - potremo far crescere l'ottimo livello che c'è già in Lombardia".*

#Lombardia2030, Confindustria per sviluppo territorio/1

(AGIELLE) – Milano – Si è tenuto oggi #Lombardia2030 – Sharing the Future, presso l’Auditorium di Palazzo Gio Ponti a Milano, l’evento organizzato da Confindustria Lombardia con i principali attori economici e istituzionali regionali. L’incontro avvia un percorso di condivisione del Piano strategico #Lombardia2030 alla ricerca di sinergie con i principali interlocutori pubblici e privati per lo sviluppo della competitività di imprese e territori. “Il coraggio della condivisione come punto di partenza per costruire un futuro fatto di competitività, ricchezza e benessere, nell’interesse della collettività” il refrain del presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla il quale, partendo dalle azioni messe in campo da Confindustria Lombardia, ha stimolato i relatori al confronto su ciascuna delle aree di sviluppo individuate in #Lombardia2030: Capitale umano, Cultura d’impresa, Internazionalizzazione, Cluster, Industria 4.0. L’incontro è stato introdotto dagli interventi del Direttore del Centro Studi di Confindustria Luca Paolazzi, del Professor Fernando Alberti di Università Cattaneo – LIUC e dal contributo del vicepresidente di Fondazione Edison Marco Fortis, autore del focus ‘Il tessuto economico-produttivo della Lombardia’ per #Lombardia2030: “Numerosi sono i punti di forza dell’economia lombarda, ma poco noti al grande pubblico. La Lombardia è in Europa la seconda regione per generazione di PIL e la prima per valore aggiunto industriale. E considerandola uno stato a sé stante, tra i Paesi europei si posizionerebbe al decimo posto in termini di PIL e all’ottavo posto per valore aggiunto industriale” ha dichiarato il prof. Marco Fortis. “Risultati straordinari resi possibili dalla vitalità del suo sistema manifatturiero che in Europa primeggia anche in termini di occupazione e di esportazioni. Considerando i 23 settori in cui sono suddivise le attività manifatturiere la Lombardia sale sul podio dei primi tre posti ben 16 volte per numero di addetti, mentre l’export manifatturiero lombardo in valore è pari a circa un terzo di quello dei principali Paesi europei (Germania esclusa). La meccanica – ha aggiunto il vicepresidente di Fondazione Edison – è uno dei fiori all’occhiello dell’industria lombarda. Un solo esempio su tutti: è lombardo il tornio verticale più grande al mondo, commissionato da una multinazionale tedesca per rifare le turbine Kaplan della più importante centrale idroelettrica del Volga”. Nel nuovo scenario competitivo globale, per mantenere o incrementare questi risultati, si rende necessaria una pianificazione di sistema di lungo periodo che garantisca a imprese e territori un alto livello di competitività. (segue) (agiellenews.it)

(AGIELLE) – Milano – (segue) “La richiesta forte e appassionata del mondo industriale lombardo – dichiara il presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla – è di costruire, insieme con le istituzioni e gli altri attori economici, le condizioni per sviluppare un benessere diffuso nei territori, mettendo a fattor comune le capacità progettuali, imprenditoriali e di innovazione. Per competere nei mercati globali c’è bisogno di una pianificazione di lungo periodo, oltre che di forti partnership con tutti gli stakeholder. Per questo #Lombardia2030, perché la competitività del domani dipende dalle scelte che facciamo nell’oggi, tenendo sempre ben presente da dove veniamo: la Lombardia vive e vivrà di manifatturiero” ha concluso Alberto Ribolla. E il presente si traduce in una serie di azioni e obiettivi messe sul tavolo da Confindustria Lombardia, su tutte: progetto per lo sviluppo dell’Istruzione tecnica; la crescita dei Cluster tecnologici lombardi; fare sistema regionale mettendo a fattor comune fondi dedicati e competenze per l’internazionalizzazione; la creazione di un centro di sviluppo e sperimentazione sull’Industria 4.0 nelle aree di EXPO; portare in pianta stabile in Lombardia il World Manufacturing Forum; la promozione della macroregione EUSALP e dei network europei e all’interno di essi la valorizzazione dell’industria lombarda. La chiusura di #Lombardia2030 – Sharing the Future è stata affidata alle parole del vicepresidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala: “Regione Lombardia ha avviato un confronto a partire dai territori per definire delle linee guida specifiche per il futuro della nostra terra. Linee guida che debbono necessariamente partire dalle specificità degli stessi territori e che dovranno essere centrali, ad esempio, nella definizione dei nuovi cantoni lombardi, tenendo per esempio conto delle specificità produttive territoriali. In tal senso va il progetto sperimentale del Piano Strategico per l’area della Brianza, che potrebbe poi essere esteso ad altri territori. C’è poi la strategia internazionale di Regione Lombardia, che passa dallo sfruttare positivamente il follow up di Expo 2015 in termini di relazioni economiche e dalle reti di regioni europee

all'avanguardia che realizzano strategie comuni. Pensiamo ad esempio alla rete Ecrn per il settore chimico o a Nereus per il settore spaziale o ancora il progetto delle Vanguard Regions, che coinvolge proprio i nostri cluster innovativi". "Giustamente si è citata anche la Macroregione Alpina, Eusalp, che ci consente di costituire un agglomerato che possa dialogare direttamente con l'Unione Europea circa le tematiche più importanti per la nostra economia. Ma le relazioni oggi non devono fermarsi all'Europa. Come Regione stiamo infatti avviando una serie di accordi con realtà di pari livello dei Paesi eurasiatici e del Medio Oriente, che rappresentano lo spazio vitale per la diversificazione delle nostre produzioni e per il nostro export. Dobbiamo progettare insomma tutti insieme la Lombardia che sarà non da qui a cinque anni, ma da qui al prossimo ventennio. Dobbiamo farlo come Regione, ma anche e soprattutto insieme ai nostri stakeholders: associazioni di categoria ma anche sindacati, perché non dobbiamo dimenticare che lo sviluppo è realmente tale solo se contempla anche un miglioramento della vita quotidiana dei cittadini. Ed è per questo che oggi siamo qui ed è per questo che apprezziamo il coraggio di chi ha espresso la volontà di definire un piano territoriale che non si limiti a una 'navigazione a vista', ma che guardi in avanti di molti anni e che sia condiviso con tutti gli attori istituzionali lombardi. Regione Lombardia è pronta a progettare il proprio futuro a fianco di chi in questo futuro vuole credere" ha concluso Fabrizio Sala. Hanno partecipato al meeting: Federico Ghidini, Presidente GI di Confindustria Lombardia, Valentina Aprea, Assessore Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia, Delia Campanelli, Direttore Ufficio scolastico regionale, Serena Bontempelli, Segreteria UIL Milano e Lombardia, Roberto Benaglia, Segretario Regionale CISL Lombardia, Elena Lattuada, Segretario generale CGIL Lombardia, Carlo Massoletti, Presidente Confcommercio Brescia, Giuseppe Vivace, Segretario generale CNA Lombardia, Gianluigi Viscardi, Presidente Piccola Industria Confindustria Lombardia, Mauro Parolini, Assessore Sviluppo Economico di Regione Lombardia, Enzo Rodeschini, Direttore Unioncamere Lombardia, Simonetta Acri, Direttore SACE, Luca Del Gobbo, Assessore Università, Ricerca e Open Innovation di Regione Lombardia, Stefano Scaglia, Presidente AFIL, Gianluca Carenzo, Direttore Parco Tecnologico Padano, Eugenio Massetti, Presidente Confartigianato Lombardia, Marco Taisch, Politecnico di Milano. (agiellenews.it)

[Lombardia]

CONFINDUSTRIA. RICERCA, DEL GOBBO:SIAMO PUNTO DI RIFERIMENTO IN ITALIA E IN EUROPA

martedì 23 febbraio 2016

"Regione Lombardia e' capofila di un grande progetto, nell'ambito della Macroregione alpina, per creare un fondo dei fondi di circa 100 milioni di euro per attrarre investitori privati su Start up e piccole e medie imprese. Regione Lombardia, oltre ad avere la regia del Tavolo su ricerca e innovazione, ha gia' previsto un investimento di 10 milioni di euro". Lo ha detto l'assessore all'Universita', Ricerca e Open innovation della Regione Lombardia Luca Del Gobbo, intervenendo all'evento, organizzato da Confindustria Lombardia, '#Lombardia2030 - Sharing the Future'. L'assessore Del Gobbo ha partecipato al confronto sulla linea strategica 'Cluster'.

PROGETTO DI LEGGE - "Per poter svolgere in modo sempre piu' chiaro un'azione di riferimento a livello nazionale ed europeo su questi temi - ha aggiunto Del Gobbo -, vogliamo costruire nei prossimi mesi, prima Regione in Italia, un progetto di legge su ricerca e innovazione, che ci renda appunto sempre piu' punto di riferimento. Questo percorso legislativo sara' condotto secondo il principio della sussidiarieta' orizzontale, attraverso un lavoro vero di dialogo e condivisione con tutti gli stakeholder".

CLUSTER - Tra i vari interventi promossi da Regione Lombardia Del Gobbo ha ricordato la nascita dei 9 cluster tecnologici lombardi, che la Regione ha deciso di sostenere con 1 milione euro a fondo perduto per il biennio 2014-2015. "Questa prima misura - ha spiegato Del Gobbo - ha contribuito alla strutturazione e al rafforzamento della governance dei cluster della nostra regione, portando un valore aggiunto nel campo della ricerca e dell'innovazione, ma ha anche dato la possibilita' alle nostre imprese di diventare piu' competitive". In queste settimane, Regione e' impegnata a definire una nuova misura di sostegno per i cluster da 2,5 milioni di euro suddivisa in tre assi.

BANDO DA 120 MILIONI - Del Gobbo ha ricordato, inoltre, come, da poche settimane, Regione Lombardia abbia lanciato un bando da 120 milioni per favorire le aggregazioni delle piccole imprese con le grandi imprese, i centri di ricerca e le universita', per realizzare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per introdurre innovazioni di prodotto e processo. "Regione Lombardia - ha concluso Del Gobbo - vuole mettere in campo tutte le risorse e le capacita', condividendole con tutti i soggetti che fanno ricerca, innovazione e impresa, in modo da rendere ognuno protagonista, cercando le soluzioni migliori che possano essere un punto di riferimento per il Paese".



[Lombardia]

SALA, APREA, DEL GOBBO E PAROLINI A EVENTO CONFINDUSTRIA '#LOMBARDIA2030'

lunedì 22 febbraio 2016

Il vice presidente della Regione Lombardia e assessore alla Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese Fabrizio Sala e gli assessori Valentina Aprea (Istruzione, Formazione e Lavoro) Luca Del Gobbo (Università, Ricerca e Open Innovation) e Mauro Parolini (Sviluppo economico) parteciperanno domani, martedì 23 febbraio, all'evento, organizzato da Confindustria Lombardia,

'#Lombardia2030 - Sharing the Future'. I rappresentanti della Giunta lombarda interverranno al confronto, che si terrà nella seconda parte della mattinata, dedicato alle diverse linee strategiche (Capitale umano, Internazionalizzazione, Cluster, Industria 4.0). Il vice presidente Sala trarrà le conclusioni della mattinata dei lavori insieme al presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla.

- ore 11.15, Confindustria Lombardia (via Pantano, 9 - Milano), Auditorium.